



Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria

Istituto Comprensivo Statale Belmonte Calabro

Via Corrado Alvaro, 43 – 87033 Belmonte Calabro (CS) Telefono 0982616669
Codice Meccanografico: CSIC819007 Codice Fiscale 86002300787
Codice univoco ufficio per fatturazione: UFIJA9E-mail csic819007@istruzione.it
P.E.C. csic819007@pec.istruzione.it
www.icbelmontecalabro.edu.it

Piano

Triennale

Offerta

Formativa

triennio 2025/2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC BELMONTE CALABRO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **25/11/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5601** del **15/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **26/11/2024** con delibera n. 45*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 3 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 5 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 11 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo di Belmonte Calabro è nato nell'anno scolastico 2000-2001. Ne fanno parte le scuole dell'Infanzia - Primaria - Secondaria I grado di Belmonte Calabro, Fiumefreddo Bruzio, Longobardi per un totale di 15 plessi e circa 480 alunni. I paesi di Belmonte Calabro, di Fiumefreddo Bruzio e di Longobardi si collocano nella provincia di Cosenza, lungo il litorale tirrenico, alle falde del Monte Cocuzzo, in territorio composto da zone marine, collinari e montuose. L'Istituto Comprensivo opera in un contesto socio- culturale diversificato. Gli alunni provengono da ambienti vari: quello rurale delle frazioni, quello del centro con un'economia agricola-artigianale ed impiegatizia, quello della marina (i cui abitanti sono in continuo aumento a discapito delle zone montane, compresi i nuclei abitativi originari) con un'economia media-impiegatizia ed un livello culturale più elevato. Il problema disoccupazione accomuna questi paesi alle altre realtà meridionali ed il conseguente flusso migratorio ha determinato un decremento della popolazione scolastica. Di recente è aumentato il numero degli stranieri residenti, che risultano comunque ancora in numero esiguo. I paesi dimostrano una realtà sociale piuttosto semplice, costituita da un numero di abitanti che frequentemente si mantiene su bassi livelli di concentrazione demografica, anche se durante il periodo estivo si assiste ad una consistente presenza di turisti. Alta è la percentuale di anziani, giovani disoccupati ed emigranti. Basso è il tasso di scolarizzazione. Alla modesta dimensione demografica, corrisponde una ridotta articolazione dei profili professionali. Accanto alle categorie degli addetti all'agricoltura e all'edilizia, che sono la maggioranza, si rintracciano impiegati ed alcuni addetti alle professioni liberali, proporzionati alle esigenze della comunità. Quasi assente è l'attività industriale, scarsissima quella artigianale, un tempo assai fiorente, discreta quella commerciale. Le tradizioni vanno a poco a poco scomparendo. Questa situazione, in particolare il continuo decremento demografico, ha conseguenze dirette sulla popolazione scolastica, poiché il numero degli alunni diminuisce anno per anno e le classi sono numericamente poco consistenti. Mentre da un lato la presenza di classi o di gruppi poco consistenti favorisce un'attività didattica più capillare, individuale in tanti casi, ed un più proficuo ed immediato rapporto docente-discente, d'altro canto tale situazione costituisce uno svantaggio per la presenza delle pluriclassi, per il confronto appena sufficiente nell'ambito di gruppi poco numerosi presenti nelle varie sedi scolastiche e per gli stimoli che in situazioni numericamente più consistenti favorirebbero la crescita didattico/educativa e formativa del gruppo. Nelle scuole dell'Istituto sono assenti fenomeni di dispersione scolastica o abbandoni, ma non mancano alunni con scarsa motivazione culturale. Gli interessi extrascolastici degli alunni sono prevalentemente orientati verso la musica, la danza, le attività sportive (calcio) che non tutti, però, per problemi economici, possono soddisfare. Inoltre, a causa delle distanze tra le



varie frazioni, sia tra loro, sia con il centro abitato, non tutti gli alunni hanno la possibilità di avere continui rapporti interpersonali, che possano stimolarli alla socializzazione. L'unica opportunità in cui si possono sviluppare le dinamiche sociali e socializzanti è rappresentata dalle ore passate a scuola, dalla quale i ragazzi si dispongono a ricavare le sollecitazioni e le risposte necessarie alla loro crescita interiore. Essa deve, pertanto, farsi, in tutti i sensi, portatrice di idee, di proposte, di innovazioni, animatrice d'interessi, stabilendo rapporti di attiva collaborazione con le famiglie e, in raccordo con l'Amministrazione locale, con la popolazione, con le associazioni ricreative, culturali, sportive presenti nel territorio dovrà promuovere iniziative volte a creare spazi e momenti di socializzazione, di aggregazione giovanile, di incontri tra giovani e adulti. Garantendo la continuità tra scuola ed extrascuola, si cercherà di annullare le condizioni di disadattamento che potrebbero portare alla dispersione scolastica e si rafforzerà il raccordo pedagogico tra i tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) con un continuo coordinamento.

Analisi dei bisogni formativi

La realtà territoriale, in cui l'Istituto opera, manifesta l'emergere di bisogni formativi a cui è necessario corrispondere con interventi compensativi e mirati. Si è già osservato come la dislocazione delle unità abitative sia spesso frazionata in contrade, talora piuttosto isolate sul territorio: ciò determina per i minori difficoltà di aggregazione e, dunque, di socializzazione. Negli ultimi anni, poi, ha ovviato a tale isolamento un uso, spesso improprio ed eccessivo, delle tecnologie e dei media. La fruizione passiva di tali strumenti comporta una serie di pericoli per i minori in età scolare, fra cui l'assunzione di modelli comportamentali discutibili, senso di irrealtà e/o inadeguatezza, ecc. La scuola rappresenta così l'unico luogo in cui tutti i minori, fanciulli e preadolescenti, possono stare insieme, condividendo esperienze di vita reale, affettiva e culturale; essa perciò accoglie le sopraindicate istanze, promuovendo percorsi unitari personalizzati, proprio nella prospettiva di una educazione alla cittadinanza, quale premessa ad una più diffusa educazione alla legalità. Per quanto concerne gli aspetti più strettamente connessi ai traguardi delle competenze, si registra un diffuso uso del codice dialettale, per cui spesso gli allievi mostrano difficoltà nella comprensione del testo e nella produzione in lingua nazionale, nonché patrimoni lessicali ridotti. Pur nel rispetto e nella preservazione della propria identità culturale ed espressiva, bisognerà, però, prevedere un'offerta formativa coerente con la compensazione delle abilità linguistiche, anche per garantire standard di competenze in uscita validi a livello nazionale. Si evidenziano frequentemente, inoltre, carenze attinenti alle abilità d'ascolto e d'osservazione, spesso imputabili ad una più globale demotivazione all'apprendimento. A tali bisogni si dovrà corrispondere con la ricerca di percorsi idonei, unitari perché responsabilmente condivisi.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto comprensivo di Belmonte Calabro mira alla formazione del cittadino responsabile e consapevole e persegue tale finalità tramite scelte organizzative e strategiche orientate a favorire l'acquisizione, il consolidamento e l'ampliamento delle competenze sociali e culturali attraverso criteri metodologici condivisi e il riferimento a valori fondanti quali l'identità, le relazioni con l'altro e con l'ambiente, il rispetto, la collaborazione, la solidarietà, la responsabilità, il senso di appartenenza alla comunità ed il radicamento al territorio.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma completo e coerente di strutturazione del curricolo, delle attività, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono. Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, la partecipazione attiva e costante, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Nell'ottica di una scuola intesa come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti, dei percorsi per l'orientamento al futuro, di educazione alla cittadinanza attiva, pari opportunità, inclusione, educazione alle arti e apertura al territorio con il coinvolgimento delle diverse realtà l'Istituto comprensivo si propone, nel triennio 2025-2028, di sviluppare i seguenti aspetti:

- promuovere azioni di miglioramento nei processi didattici e valutativi; il miglioramento dovrà concretizzarsi in un reale cambiamento riguardante le scelte e le pratiche educative, curriculari – didattiche – metodologiche – valutative;



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- promuovere una progettualità sistemica che risponda agli obiettivi considerati nelle linee di investimento dei PNRR, avendo cura di implementare azioni ed interventi di sistema e strutturali che consentano la riorganizzazione di ambienti di apprendimento innovativi secondo gli orientamenti didattico metodologici e le linee di intervento definiti dal piano scuola 4.0 – Next generation classrooms;
- migliorare lo sviluppo della cultura scientifica, delle competenze logico - matematiche e linguistico comunicative, attraverso una revisione critica delle scelte curriculari e delle pratiche didattiche, in una prospettiva di innovazione che valorizzi gli strumenti della flessibilità offerti dall'autonomia;
- rafforzare lo sviluppo della dimensione europea del curricolo attraverso un rinnovato impulso alla progettazione per il potenziamento delle competenze comunicative nelle lingue straniere;
- sviluppare le competenze digitali degli studenti attraverso progetti innovativi di carattere trasversale e pluridisciplinare;
- sostenere l'apprendimento e promuovere il miglioramento degli esiti scolastici, per tutti gli alunni in una dimensione inclusiva che si prenda cura degli studenti fragili, attraverso interventi formativi diversificati e flessibili, in orario curricolare ed extracurricolare, nella gran parte delle discipline, con priorità a: matematica – italiano- inglese;
- sviluppare le competenze di cittadinanza attraverso principalmente i percorsi di Educazione civica;
- prevenire la dispersione scolastica attraverso l'implementazione dei percorsi PNRR dispersione;
- progettare e implementare l'utilizzo di strategie innovative in relazione a quanto previsto dal PNRR 65/2023 e dal Piano Scuola 4.0;
- implementare le competenze apprese nei percorsi formativi previsti dal PNRR 65 e 66/2023 nella didattica quotidiana e promuovere la diffusione di buone pratiche;
- consolidare il Curricolo di scuola per l'Educazione civica apportando le eventuali modifiche ed integrando in modo sinergico e coerente nel curricolo di educazione civica obiettivi e contenuti trasversali;
- innalzare gli esiti degli alunni in uscita dalla scuola in modo particolare in italiano, matematica, lingue straniere.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) rappresenta il documento fondamentale attraverso cui l'istituzione scolastica definisce l'identità culturale e progettuale, delineando le scelte educative, organizzative e gestionali volte a soddisfare i bisogni formativi degli studenti e rispondere alle esigenze del territorio. L'offerta formativa di seguito prospettata tiene conto:

- della Legge n. 107 del 13 luglio 2015, cosiddetta "Buona Scuola";
- del Decreto Legislativo n. 297 del 16 aprile 1994, che regola le modalità operative e le funzioni del personale docente, del dirigente scolastico e delle istituzioni scolastiche autonome;
- del Decreto Legislativo n. 165/2001, che stabilisce i principi di gestione autonoma per le scuole pubbliche, in un'ottica di efficienza, trasparenza e responsabilità amministrativa;
- del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e le opportunità da esso offerte in ambito educativo e formativo per la digitalizzazione, la riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica;
- della Legge n. 59 del 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche e del DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- delle Indicazioni per il curriculum del 2012 e delle nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente adottate con Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea il 22 maggio del 2018;
- dei risultati ottenuti dall'autovalutazione, dalla compilazione del Rapporto di autovalutazione d'Istituto (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM).
- del Piano d'Inclusione dell'Istituto;
- dell'Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per il triennio 2025/2028;
- delle indicazioni del Consiglio d'Istituto;
- delle risorse, umane e strumentali, a disposizione dell'istituzione scolastica;
- delle esigenze della comunità scolastica emerse dal confronto con i diversi attori educativi (docenti, studenti, famiglie, personale ATA);
- delle opportunità di collaborazione con enti locali, associazioni e imprese del territorio, al fine di rafforzare l'offerta formativa e potenziare il ruolo della scuola come centro di aggregazione sociale e culturale;
- del contesto territoriale e sociale dell'Istituto, con particolare attenzione ai bisogni educativi e formativi della popolazione studentesca, al fine di offrire un ambiente inclusivo, innovativo e stimolante



Il Piano dell'offerta formativa per il triennio 2025-2028 sarà basato attività e progetti di carattere strutturale e sistemico riguardanti i seguenti ambiti:

- Processi educativi e didattici di inclusione e di prevenzione dell'insuccesso e della dispersione scolastica
- Orientamento
- Piano nazionale scuola digitale e didattica laboratoriale
- Potenziamento area STEM
- Agenda 2030
- Lingue straniere
- Educazione alla cittadinanza attraverso la realizzazione del curricolo di scuola per l'educazione civica.

In particolare saranno sviluppati i seguenti aspetti:

1. Organico di potenziamento.

L'organico di potenziamento sarà impiegato in coerenza con le priorità e gli obiettivi di miglioramento. Il suo utilizzo prevalente sarà indirizzato nell'ambito delle attività didattiche ordinarie come risorsa che concorre al miglioramento delle pratiche didattiche e degli apprendimenti, attraverso le forme di flessibilità didattica ed organizzativa proprie dell'autonomia scolastica.

2. Formazione in servizio.

In coerenza con le priorità e gli obiettivi di miglioramento che dovranno caratterizzare il Piano, la formazione in servizio dei docenti si svilupperà attraverso progetti sistemici, di respiro triennale, riguardanti le seguenti tematiche:

- Curricolo, didattica e valutazione per competenze
- La didattica inclusiva e la relazione educativa
- La didattica digitale e laboratoriale
- Le competenze linguistiche comunicative in lingua inglese

3. Digitalizzazione e Innovazione Didattica.

Per promuovere una scuola digitale e innovativa, che sappia utilizzare le tecnologie non subendole, ma con padronanza e come strumento di inclusione e potenziamento degli apprendimenti sarà necessario:



- ampliare l'utilizzo di strumenti digitali, attraverso l'uso di piattaforme collaborative, software educativi e dispositivi tecnologici, con particolare attenzione all'inclusione di studenti con bisogni educativi speciali (BES) e DSA condividendo la formazione PNRR.
- investire nella formazione continua del personale docente e ATA sulle competenze digitali, seguendo le linee guida del PNRR e sfruttando fondi come PON e FSE.
- implementare gli ambienti di apprendimento innovativi, utilizzando le risorse acquistate e favorendo la realizzazione di ulteriori laboratori digitali, biblioteche virtuali e spazi didattici flessibili.

4. Inclusione e Diversificazione dell'Offerta Formativa

La scuola deve essere un luogo dove nessuno viene lasciato indietro. Per questo, si dovranno adottare strategie didattiche (trasferendo le buone pratiche a tutto il personale) per supportare ogni studente secondo i propri ritmi e stili di apprendimento. In particolare si prevede di:

- rafforzare il Piano dell'Inclusione dell'Istituto, attraverso la formazione specifica dei docenti e il miglioramento delle pratiche di personalizzazione dell'insegnamento per studenti con difficoltà, DSA, BES e disabilità.
- promuovere il coinvolgimento attivo degli alunni stranieri e delle loro famiglie, con azioni di mediazione linguistico-culturale e progetti mirati all'integrazione interculturale.
- potenziare il lavoro dei docenti di sostegno e valorizzare le attività dei gruppi di lavoro sull'inclusione (GLI), in sinergia con enti locali e servizi territoriali.

5. Collaborazioni con il Territorio e Attività Extracurricolari

Il rafforzamento delle collaborazioni con enti esterni è fondamentale per arricchire l'offerta formativa. A tal fine si prevede di:

- rafforzare i partenariati con enti locali, associazioni, imprese e università per offrire percorsi formativi che spazino dall'educazione civica all'orientamento professionale, fino alla promozione della cultura, dell'arte e dello sport.
- sviluppare attività extracurricolari che includano laboratori tematici, attività sportive e culturali, percorsi di educazione alla legalità, alla sostenibilità ambientale e alla cittadinanza globale.

6. Potenziamento dell'Indirizzo Musicale

L'indirizzo musicale ha rappresentato un'eccellenza della nostra scuola e sarà essere ulteriormente valorizzato. A tal fine si prevede di:

- estendere l'indirizzo musicale alle classi terze, oltre che alle prime e seconde, offrendo agli studenti la possibilità di approfondire lo studio di strumenti musicali quali corno, percussioni, tromba e sax.
- promuovere l'organizzazione di eventi e concerti scolastici che coinvolgano studenti e famiglie,



creando momenti di condivisione e valorizzazione dei talenti.

- dotare la scuola di laboratori musicali permanenti su tutti i plessi, creando spazi di esercitazione e di registrazione e sale prove.

7. Contrasto all'abbandono Scolastico e Inclusione Sociale

Una delle priorità del PTOF 2025/2028 sarà il contrasto all'abbandono scolastico, specialmente nelle fasce più deboli attraverso:

- progetti di tutoring e mentoring rivolti agli studenti a rischio abbandono, coinvolgendo figure educative specializzate e rafforzando i percorsi personalizzati di apprendimento.
- percorsi di orientamento e accompagnamento per studenti in transizione tra i vari ordini di scuola, con particolare attenzione all'orientamento in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

8. Educazione alla Sostenibilità e Cittadinanza Attiva

Seguendo i principi dell'Agenda 2030, la scuola sarà ancora di più un luogo di sensibilizzazione ai temi della sostenibilità attraverso:

- progetti di cittadinanza attiva e volontariato che coinvolgano gli studenti in azioni concrete di solidarietà, rispetto della legalità e lotta alle disuguaglianze sociali;
- attività legate alla sostenibilità e all'educazione ambientale in tutte le discipline, stimolando comportamenti responsabili verso l'ambiente e l'uso consapevole delle risorse;
- progetti di sensibilizzazione e buone pratiche ecologiche, come il riciclo, la riduzione degli sprechi e il risparmio energetico;
- attività all'aperto e iniziative di cura del territorio, come la pulizia di spazi verdi e la creazione di orti scolastici.

9. Formazione Continua del Personale

Investire nella formazione e aggiornamento continuo del personale è essenziale per garantire la qualità dell'offerta formativa. A tal fine si prevede di:

- incentivare corsi di formazione per docenti e personale ATA sulle metodologie didattiche innovative, gestione dell'inclusione, gestione dei conflitti e potenziamento delle competenze trasversali (soft skills).
- incentivare corsi di formazione per docenti della scuola dell'infanzia e primaria (a volte restii ad aderire alle iniziative) sulle metodologie didattiche innovative, gestione dell'inclusione, soprattutto sulla gestione dei conflitti e sulla conoscenza del funzionamento della scuola sia nella parte amministrativa che gestionale.
- organizzare attività di aggiornamento professionale attraverso reti di scuole, seminari e webinar,



con particolare attenzione alle competenze digitali e all'educazione inclusiva.

10. Legalità e Cittadinanza Attiva

Promuovere una cultura della legalità come fondamento di una società civile e democratica. Le azioni previste saranno:

- sviluppare progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva, attraverso la collaborazione con istituzioni, forze dell'ordine, magistratura e associazioni civili.
- organizzare incontri con esperti di tematiche giuridiche e sociali per sensibilizzare gli studenti sui temi della giustizia, dei diritti umani e della lotta contro ogni forma di discriminazione e illegalità.

11. Benessere Educativo e Apprendimento Emotivo (Emotional Learning)

Creare un ambiente scolastico che promuova il benessere educativo e psicofisico degli studenti è essenziale per garantire una crescita equilibrata e serena. A tal fine si prevede di:

- implementare programmi di emotional learning per sviluppare la consapevolezza e la gestione delle emozioni, migliorando l'intelligenza emotiva e le competenze relazionali degli studenti.
- attivare percorsi di supporto psicologico e di ascolto per studenti e famiglie, creando uno spazio sicuro in cui affrontare situazioni di disagio o difficoltà personali e scolastiche.
- promuovere attività sportive, artistiche e ricreative che favoriscano il benessere psicofisico e lo sviluppo delle capacità motorie e creative.

12. Valorizzazione del Patrimonio Materiale e Immateriale

La scuola contribuirà alla valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale del territorio e del Paese attraverso

- progetti didattici che promuovano la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale locale e nazionale, coinvolgendo musei, biblioteche, enti culturali e associazioni del territorio.
- la riscoperta delle tradizioni locali, della lingua e del dialetto, nonché delle arti e dei mestieri tradizionali, in un'ottica di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio immateriale.

13. Internazionalizzazione e Progetti Europei

L'internazionalizzazione dell'offerta formativa è un obiettivo fondamentale per preparare gli studenti a una società globale e multiculturale. A tal fine si prevede di:

- partecipare a programmi europei come Erasmus+ e progetti di mobilità internazionale per favorire lo scambio culturale e linguistico tra studenti e docenti.
- promuovere partenariati internazionali con scuole di altri Paesi, organizzando scambi culturali,



progetti comuni e gemellaggi virtuali.

- potenziare lo studio delle lingue straniere e l'uso del CLIL (Content and Language Integrated Learning) per favorire l'acquisizione di competenze linguistiche e interculturali.

14. Utilizzo Consapevole dell'Intelligenza Artificiale (AI)

Preparare gli studenti alle sfide future richiede la consapevolezza e lo sviluppo delle competenze relative all'uso dell'Intelligenza Artificiale. A tal fine si prevede di:

- introdurre percorsi didattici che esplorino le potenzialità e le implicazioni etiche dell'intelligenza artificiale, favorendo una comprensione critica del suo impatto sulla società, sul mondo del lavoro e sulla vita quotidiana;
- promuovere la sperimentazione di strumenti e applicazioni basate sull'intelligenza artificiale nelle attività didattiche, per stimolare il pensiero critico e le competenze digitali avanzate;
- collaborare con enti e aziende del settore tecnologico per offrire esperienze di apprendimento pratico e innovativo.

15. Azioni di Reading e Promozione della Lettura

La promozione della lettura è fondamentale per lo sviluppo delle competenze linguistiche e del pensiero critico. La scuola si propone di:

- attivare progetti di reading e gruppi di lettura per stimolare il piacere di leggere e favorire la riflessione critica sui testi;
- organizzare eventi come maratone di lettura, incontri con autori e workshop di scrittura creativa per avvicinare gli studenti al mondo della letteratura e della narrazione;
- collaborare con biblioteche locali e nazionali per realizzare percorsi di lettura tematici, con particolare attenzione alla letteratura contemporanea, alla poesia e ai classici.



Scelte organizzative

Organizzazione

Il Dirigente scolastico si avvale di una struttura organizzativa consolidata così composta:

- lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente;
- le funzioni strumentali, che si occupano delle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- il NIV (nucleo interno di valutazione) che si occupa di svolgere attività di auto-diagnosi mediante delle attività di raccolta e analisi dei dati rivolte agli operatori interni e agli stakeholders, redigere, monitorare ed aggiornare il Rapporto di autovalutazione ed il Piano di Miglioramento;
- l'animatore digitale e il team per il PSND che si occupano di divulgare e sostenere tutte le misure comprese nel PNSD, elaborare Progetti d'Istituto e di rete basate sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali, sostenere i docenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche;
- il gruppo GLI, gruppo interistituzionale che si occupa dell'integrazione degli alunni con BES;
- lo staff organizzativo: i referenti in ogni scuola sono i Responsabili di Plesso, che si occupano degli aspetti organizzativi, delle relazioni con l'amministrazione locale, della gestione di orari, supplenze, colloqui, occasioni di condivisione con le famiglie, i Coordinatori didattici, di classe e di educazione civica, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari e dei gruppi di programmazione;
- le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;
- le funzioni di supporto al funzionamento dei plessi e/o dell'Istituto: Responsabili dei laboratori e delle attrezzature multimediali, Responsabili della Biblioteca alunni e Commissione orario;
- lo psicologo che si occupa dello sportello psicologico, servizio attivato nella scuola per alunni, famiglie e docenti;
- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA.
- le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), il medico competente, un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati, il Responsabile per la protezione dei dati.



Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali).

Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata.